

# Tiraboschi: «La ricerca nell'impresa crea valore dieci volte l'investimento»

DALL'INVIATO A BERGAMO

**F**are università in maniera diversa, per aprire ai giovani la possibilità di un contatto più diretto con le aziende già durante il percorso accademico. È lo slogan del gruppo di lavoro della Scuola di dottorato di Bergamo, coniato da Marco Biagi nel 2000 e fatto proprio dal coordinatore dei dottorati industriali, **Michele Tiraboschi**, che di Biagi fu allievo.

«Non è facile fare università in maniera diversa e innovativa – sottolinea Tiraboschi –. Il nostro Paese ha bisogno di fare ricerca sul campo, nelle aziende, perché abbiamo una bassissima produttività e una scarsa propensione al cambiamento».

**Come hanno accolto università e imprese la novità dei dottorati industriali?**

La commissione ministeriale sui dottorati di ricerca dà un giudizio molto negativo. Dice che non si fanno perché costano troppo e che non ci sono risorse per farli. Ma un giovane italiano costa veramente poco, rispetto a un giovane dottorando industriale danese, che guadagna quattro volte di più. E questo perché le aziende in Danimarca sanno che ognuno di questi ragazzi crea un valore che vale dieci volte l'investimento.

**Perché in Italia questo non avviene?**

Perché, purtroppo, le nostre università, che sono eccellenti sul piano della ricerca teorica di base, talvolta peccano nella capacità di tradurre concretamente in innovazione, in cambiamento, in sviluppo e in produttività quello che si studia sui libri.

**Quali interventi reputa necessari**

**per migliorare il rapporto tra università e imprese?**

La prima cosa da fare è diffondere le buone prassi, che sono contagiose e aiutano la nostra università a cambiare e avere una proiezione per il futuro. Importantissima è anche l'esperienza con altri Paesi, che già da anni sperimentano questa forma di dottorato.

**Qual è il valore aggiunto dei giovani dottorandi per le imprese?**

Un giovane che entra in azienda con un dottorato porta metodo, organizzazione, disciplina, entusiasmo, partecipazione e un modo diverso di guardare le cose rispetto alla routine aziendale. Sapendo che non esiste in assoluto il dottorando migliore, ma esiste il migliore per quel tipo di progetto.

**Paolo Ferrario**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'esperto

**Il coordinatore della Scuola di Bergamo: in Italia c'è scarsa propensione al cambiamento**



**Michele Tiraboschi**

